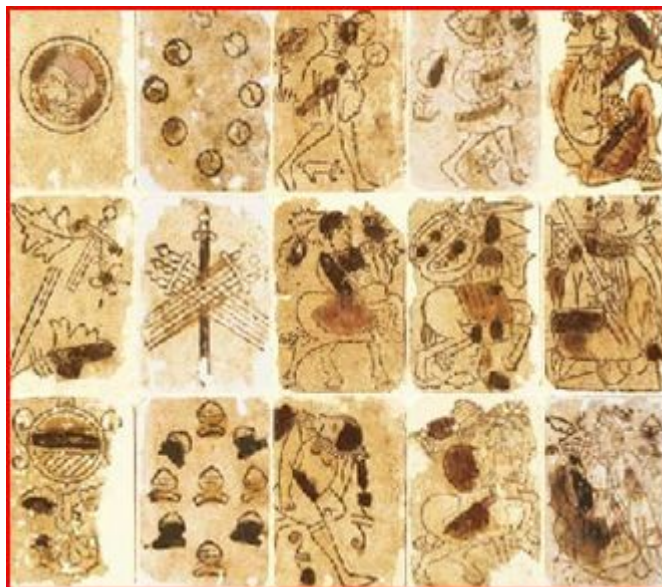


CARTE



Mazzo storico dei tarocchi

I primo mazzo di carte da gioco apparve in Cina nel X° secolo e velocemente si diffuse in India e nel Medio Oriente. In Europa i giochi rimasero incentrati sui dadi fino alle Prime Crociate in Terra Santa, all'inizio del XI° secolo. I giochi e l'azzardo fiorirono nel nostro continente grazie alle invenzioni che giunsero dall'Oriente e alle idee che i soldati portarono in patria nei due secoli successivi. Il gioco delle carte fu il principale di essi.

Dalla fine del XIV° secolo i mazzi di carte, fatti artigianalmente, rimpiazzarono i dadi.

La più ampia scelta di giochi portò a nuove leggi che, in tutta Europa, cercavano di limitare la diffusione di questa nuova passione. Dopo l'invenzione della prima pressa tipografica, nel 1440, le carte vennero prodotte in serie e anche le regole si diffusero e si ampliarono. Naturalmente la pressa tipografica rivoluzionò i giochi e rese possibile la diffusione di libri anche tra la classe media e bassa. Le prime lotterie che comparirono furono usate dai governi per sostituire le tasse. Quando si sbriciolò il sistema feudale, la maggior parte dell'aristocrazia fu più clemente nei confronti del popolo. Ciò significò salari più alti ed un miglior standard di vita per tutti. Finalmente, in queste condizioni, si poté sviluppare, e qua torniamo al nostro argomento, il gioco.



Riproduzione odierna dei tarocchi di Marsiglia



Carte da Briscola attuali
